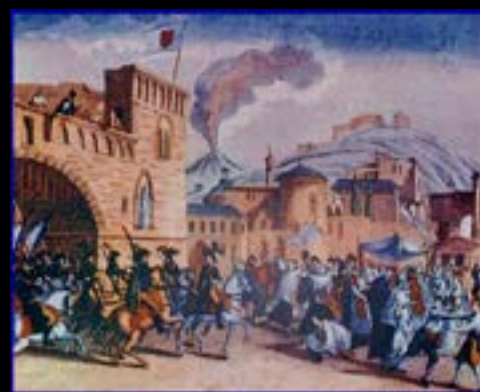


SudOnline

Le notizie del giorno



Che tempo che fa
temporali in Sicilia



Accadde oggi nel Sud
La guerra con la Francia

Peculato, lite M5S e Lega

Sulla legge anticorruzione la maggioranza è stata battuta alla Camera con il voto segreto. Il governo gialloverde è inciampato pesantemente (284 sì e 239 no) su un emendamento dell'ex grillino Catello Vitello che ha fatto rientrare dalla finestra (in Aula) una norma sul peculato, ribattezzata dal Pd «Salva Lega», già uscita dalla porta (in commissione) perché il M5S si era messo di traverso. Ora Matteo Salvini, che comunque non parla di modificare il testo Vitello, dice che questa «votazione bislacca...con i bambini che giocano con i pulsanti...non avrà ripercussione sul governo» perché l'Anticorruzione verrà approvata celermente. Ma Luigi Di Maio non l'ha presa bene e, dunque, ha convocato per oggi alle 9 tutti i parlamentari grillini per ridiscutere il calendario che prevedeva almeno fino a ieri sera anche l'approvazione del decreto Salvini entro il fine settimana. E' lontano il tempo nel quale Di Maio spiegava di fidarsi ciecamente del leader leghista.



Ue, arriva la bocciatura

Alla vigilia della giornata di oggi, durante la quale la Commissione europea pubblicherà attese opinioni di bilancio, l'establishment comunitario ha espresso «grande preoccupazione» per l'elevato debito pubblico italiano. La presa di posizione di ieri conferma nei fatti l'avvicinarsi di una procedura per debito eccessivo contro l'Italia, che sarà oggetto con ogni probabilità di un nuovo accesso negoziato tra Roma e Bruxelles.

Traffico rifiuti, Ong sotto tiro

«Attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti», è questa l'ultima accusa della procura di Catania alle Ong. In due anni di indagini, non è saltata fuori alcuna traccia di contatti con i trafficanti di uomini, il procuratore Carmelo Zuccaro punta adesso tutto sullo smaltimento degli abiti dei migranti e dei kit utilizzati per le prime cure a bordo. Ed è scattato il sequestro per la nave Aquarius di Medici senza frontiere. Con una motivazione che fa discutere: «Gli indumenti sono contaminati, dunque rifiuti pericolosi, venivano invece smaltiti come rifiuti solidi urbani o speciali non pericolosi». Msf reagisce: «Attacco inquietante e strumentale, i migranti non sono malati,

ma sopravvissuti». Gianfranco De Maio, responsabile medico dell'Ong parla di «contestazioni ridicole, perché la tbc, la meningite, l'epatite non vengono trasmesse con i vestiti, che sono semmai pericolosi per i migranti, perché intrisi di combustibile che causa ustioni». La procura di Catania ha messo sotto accusa il comandante e il primo ufficiale dell'Aquarius; poi, il vice capo della missione Italia di Msf Belgio, Michele Tramiti; la vice coordinatrice nazionale addetta all'approvvigionamento, Cristina Lomi; e soprattutto, il loro agente marittimo, Francesco Gianino, di Augusta. Per Gianluca Di Feo, su Repubblica, «difficile non pensare a un accanimento. Che nel

rispetto della forma delle leggi e delle contestazioni previste dal codice, appare forzare la sostanza dei fatti, fino a ignorare la valutazione della gravità del reato che pur nell'obbligatorietà dell'azione penale viene affidata alla discrezionalità del giudice.

Un traffico di rifiuti da 24 tonnellate farebbe ridere a crepapelle qualunque camorrista e qualunque di quei manager senza scrupoli che ultimamente hanno sostituito i boss nel business dei roghi. Difficile non pensare a un eccesso di mezzi investigativi, con l'abbondanza di intercettazioni disposte per individuare il disegno criminale dei rifiuti dell'Aquarius»



La Lega nazionale
non piace al Nord

Guzman contro il Napoli

«Al Napoli mi negarono gli allenamenti. In più Giuntoli (ds dei partenopei, ndr.) è stato molto pesante con me mentre lavoravamo alla mia cessione a un'altra squadra. Non trovammo l'accordo col Bournemouth e lui mi rinfacciò il mancato trasferimento. A ruota il direttore mi colpì in faccia all'improvviso, cominciammo a litigare e volarono le sedie. Ci divideva Zuniga». Questo l'attacco sferrato dalle colonne del «de Volkskrant» dall'ex Napoli Jonathan De Guzman. Pronta la replica del club partenopeo. «Preso atto delle dichiarazioni rilasciate da De Guzman, il Napoli precisa che i fatti, sono destituiti di qualsivoglia fondamento».

Italia-Usa 1-0 Ok Sensi

«Sono molto contento per la mia prestazione ma i complimenti vanno fatti a tutta la squadra azzurra per la bella prestazione generale. L'unica cosa è che dovevamo fare meglio sotto porta e segnare prima. Io mi sono fatto trovare pronto e sono felice di questo». Così, ai microfoni di RaiSport, al termine di Italia-Usa, il centrocampista azzurro Stefano Sensi, all'esordio in maglia azzurra. «Ripeto, devo ringraziare i miei compagni che mi hanno aiutato tanto. Se ci sarà un'altra chiamata del ct sarò contento. Io riserva di Jorginho? Lui l'ultima volta ha fatto una gran partita; io devo solo farmi trovare pronto», ha continuato Sensi.

Giochi nelle mani dei clan

Ventuno misure cautelari eseguite da Guardia di finanza, Servizio centrale investigazione criminalità organizzata e carabinieri di Catania per associazione per delinquere di tipo mafioso, associazione per delinquere per l'esercizio abusivo di attività di gioco e scommesse e intestazione fittizia di beni, connessi alla gestione illecita d'impresе - in parte attive in Italia, in parte all'estero - dedite all'acquisizione di licenze e concessioni governative utilizzate per le attività di giochi e scommesse a distanza, aggirando la normativa nazionale di settore, quella fiscale e quella anticiclaggio.

Maltempo, Salento in tilt

Il maltempo ha interessato anche la notte scorsa il Salento con piogge e temporali sparsi, accompagnati da forte vento che hanno causato disagi soprattutto legati alla caduta di alberi sulle strade. A Lecce e Maglie vi sono state segnalazioni di fulmini che hanno provocato fiammate ai cavi dei tralicci elettrici, ma senza alcuna conseguenza per l'incolumità delle persone. I vigili del fuoco sono intervenuti per liberare le strade e per mettere in sicurezza gli impianti della pubblica illuminazione. Ieri, sempre a causa del maltempo, nel Salento è stata una giornata pesante.

Pd, Faraone in corsa

«Oggi ufficialmente si parte per la corsa alla segreteria del Pd Siciliano. Le Primarie si terranno il 16 dicembre e non c'è molto tempo. Bisogna correre, quindi, essere veloci, scattanti. Io ci metto testa, cuore e gambe, ma voglio correre con voi. Intanto mi affido al mio maestro che di corsa se ne intende». Così il senatore Davide Faraone sui social. «Si Totò Antibo, un grande campione, un grande amico, un grande sostenitore, un esempio di vita. Lui qualche consiglio buono saprà darcelo. Investire sullo sport, sugli impianti, sulle ragazze ed i ragazzi del Sud che vogliono correre nello sport, nella professione, nella vita... #AvantiSicilia!», conclude.

Alitalia-Fs, è fatta

Dal Mise è arrivato il via libera alla proposta dei commissari straordinari che, per la vendita di Alitalia, hanno individuato come migliore l'offerta presentata dalle Fs (rispetto a quella di easyJet). Intanto Luigi Gubitosi, nominato ad di Tim, ha formalizzato ieri al ministero dello Sviluppo economico le dimissioni dall'incarico di commissario di Ali-

Italia, assunto il 2 maggio 2017. Sono le due notizie che arrivano dal fronte Alitalia. L'offerta delle Fs su Alitalia è stata «valutata positivamente» dai commissari, sentito il ministero vigilante. Le Ferrovie, come è noto, hanno presentato un'offerta vincente, condizionata alla presenza di un partner industriale nella Newco a maggioranza pubblica, prefe-

ribilmente forte nel lungo raggio. Restano in partita, dunque, Delta Air Lines (che ha presentato un'offerta non vincente ed ha come punto di forza proprio il lungo raggio) ed easyJet (promotrice dell'altra offerta vincente, ha come punto di forza il breve e medio raggio), ma sul dossier Alitalia c'è da registrare anche l'interesse di Lufthansa.

Beni confiscati, flop a Carini

Il consorzio Hyccara rinuncia al progetto e scrive a prefettura e Agenzia dei beni confiscati: nubi sul futuro di 23 lavoratori Il centro commerciale di Carini non riaprirà «Formalizziamo con la presente la rinuncia a proseguire nel percorso avviato (...) vogliate ritenere nulla la nostra proposta e conseguentemente il protocollo d'in-

tesa a suo tempo siglato». Sfuma così, con poche righe inviate all'Agenzia per i beni confiscati, alla prefettura e al sindaco di Carini, il progetto del consorzio Hyccara di rilevare e rilanciare il centro commerciale «Portobello» di Carini, sequestrato all'imprenditore Giuseppe Ferdico, e che da oltre un anno è ormai chiuso.